

Con la cura

La cura è il modo più concreto ed efficace con cui ognuno di noi può affrontare i problemi, trasformare il futuro e costruire la pace

Il percorso didattico 2023-24

Sempre più spesso siamo costretti a fare i conti con problemi più grandi di noi, che corrono più veloci di noi. Pensiamo alle catastrofi climatiche, alla guerra in Europa, in Palestina, Israele e in troppe altre parti del mondo, all’esplosione del costo della vita, alle migrazioni,...: problemi enormi che, quando non ci sconvolgono direttamente la vita, aumentano la tristezza, l’inquietudine e l’ansia.

Non sono problemi privati. Eppure continuiamo a cercare impossibili risposte individuali. Sono problemi complessi che richiedono evidentemente la collaborazione di tanti. Eppure spesso continuiamo a ricercare solo il nostro personale tornaconto.

Nel mondo dell’individualismo in cui siamo ancora immersi, in nome di una nostra presunta sovranità e indipendenza, ci è stato detto che ognuno doveva pensare per sé e competere senza sosta contro tutti. Ma, mentre molte crisi globali ci presentano il conto, ci scopriamo tragicamente soli, impreparati e abbandonati.

Se questi sono i risultati dell’incuria, dobbiamo prendere atto che è tempo di cambiare, che **adesso è il tempo della cura**: il tempo dell’attenzione sensibile, della vicinanza, dell’ascolto reciproco, del dialogo autentico, dell’assunzione di responsabilità, dell’empatia, della condivisione, della solidarietà. **Nell’ora della crisi, la cura è la risposta più efficace.**

La cura reciproca è il modo più concreto che abbiamo per fronteggiare i problemi, ridurre le violenze e le sofferenze e cambiare le cose, qui e ora, senza aspettare che lo facciano altri, senza aspettare domani. **Per questo la dobbiamo studiare e imparare, organizzare e promuovere.** La cura ci può salvare la vita.

La cura è la miglior fabbrica di benessere su cui investire tutti insieme. Lenisce il dolore, allevia la solitudine, previene la violenza, vince la disperazione e crea amicizia. Costa fatica, ma costruisce pace e distribuisce felicità.

La cura è insieme un fatto personale e un fatto politico. La cura guarisce tante malattie: l’ingiustizia, l’individualismo, l’indifferenza, la solitudine, l’abbandono, l’esclusione sociale, la violenza, l’ansia, la depressione,...

La cura è la via per umanizzare il mondo: il principio ispiratore di un progetto di trasformazione della realtà e di costruzione di un mondo più umano.

Il percorso di educazione civica “Con la cura” si propone di educare le giovani generazioni alla cura di sé e degli altri, della città e del mondo, dell’ambiente e del pianeta come strumento concreto di pace e di trasformazione del futuro.

Il percorso “Con la cura” è parte del Decennio della Cura (2020-2030) promosso dalla

Ecco cosa ti proponiamo di fare

Organizzare un percorso didattico di educazione alla cura, che coinvolga una o più classi, teso a:

1. **accompagnare** gli alunni/studenti nella presa di coscienza del valore “essenziale” della cura (con attività di riflessione, studio e sperimentazione);
2. **offrire** agli alunni/studenti la possibilità di vivere un’esperienza autentica di cura;
3. **impegnare** gli alunni/studenti nella promozione della cultura della cura.

Il percorso didattico “Con la cura” include l’organizzazione di tre momenti collettivi:

- la **Giornata Internazionale dei Diritti Umani del 10 dicembre 2023** promossa dall’Onu in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la **III Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta** (per la diffusione della cultura e della pratica della cura) in programma **giovedì 29 febbraio 2024**;
- la **IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”** in programma dal 19 al 25 aprile 2024.

Ogni studente un’attività di cura

La cura è un’azione pratica che s’impara con la pratica. La cura non è un sentimento ma un modo di “essere” e di “agire”. Per questo, **l’educazione alla cura si basa sulla realizzazione di esperienze concrete di cura.**

Una buona esperienza di cura include un’attenzione particolare allo sviluppo della capacità di ascolto dell’altro e degli altri, della capacità di dialogo e quindi di comprensione dell’altro, dell’empatia e di procurare all’altro quello di cui ha intimamente bisogno...

Vivere un’esperienza concreta di cura vuol dire muovere insieme le mani, la mente e il cuore ovvero agire sui tre piani fondamentali dell’educazione: (1) il **piano cognitivo**; (2) il **piano affettivo** e (3) il **piano comportamentale**.

La proposta pedagogica del Service-Learning (o Apprendimento-Servizio) è particolarmente adatta per il raggiungimento di questi obiettivi. Il Service-Learning consente una progettazione didattica che unisce **l’azione** (in un ambiente più ampio della classe) alla **riflessione**, allo **studio** e infine all’**apprendimento**.

Il Quaderno degli esercizi di cura

Il Quaderno della cura è un originale strumento didattico con cui sviluppare la riflessione sull’idea della cura e guidare gli alunni/studenti nella realizzazione di **esperienze ed esercizi** che, partendo dalla cura di sé e degli altri, possono accrescere

la cura della scuola, della comunità, della città e del mondo, dell'ambiente e del pianeta.

Il Quaderno, ricco di spunti di riflessione e indicazioni pratiche, illustra 11 azioni/esercizi di cura: (1) Fai attenzione, (2) Agisci con rispetto, (3) Prenditi la responsabilità, (4) Ci devi essere, (5) Ascolta, (6) Usa le parole che curano, (7) Cerca di comprendere, (8) Senti con l'altro, (9) Dona il tuo tempo, (10) Agisci con generosità, (11) Abbi coraggio.

NB: Il Quaderno potrà essere ordinato e consegnato ad ogni alunno/studente dal mese di dicembre 2023.

La Giornata della cura

Giovedì 29 febbraio si svolgerà la Giornata nazionale della cura della vita delle persone e della comunità. Sarà una preziosa occasione per riscoprire, come persone e come comunità, come cittadini e come istituzioni, l'importanza della cura e del diritto alla cura.

Quel giorno:

rimettiamo la cura al centro dell'attenzione di tutti;

scopriamo e "illuminiamo" le persone, le pratiche e i luoghi di cura del territorio che contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo;

illuminiamo e diffondiamo le storie, le esperienze, i percorsi, le attività di cura;

facciamo esperienza di cura, cura di tutto e di ogni cosa;

scopriamo i bisogni di cura e quindi i diritti di cura da rispettare e esigere;

denunciamo le situazioni di incuria;

reclamiamo più risorse pubbliche destinate alla cura;

diamo il giusto valore pubblico a tutti i lavori di cura;

promuoviamo un'equa ripartizione tra uomini e donne dei lavori di cura della casa e della famiglia,

ridiamo valore alle parole che curano;

promuoviamo una seria educazione alla cura e valorizziamo le esperienze che si stanno facendo nelle nostre scuole;

costruiamo le città della cura.

Ecco alcune attività che possiamo realizzare quel giorno o nel percorso di preparazione:

1. **Andiamo sul territorio** per conoscere le persone che tutti i giorni si prendono cura di...
2. **Ascoltiamo le storie della cura**, la testimonianza diretta di chi si prende cura di...

3. **Costruiamo la mappa dei luoghi di cura** presenti sul nostro territorio (la mappa della città della cura) che contribuiscono al nostro benessere personale e collettivo
4. **Realizziamo una attività di cura** di...
5. **Realizziamo un video** (o altro materiale) per promuovere “la cultura della cura”

Le fasi del percorso didattico

Il percorso deve suscitare il coinvolgimento e la partecipazione attiva/ protagonismo degli alunni/ studenti.

- A. **Invito** gli alunni/ studenti a riflettere sulla parola “cura”
- B. **Sollecito** una riflessione personale (*in modo scritto*)
- C. **Invito** gli alunni/ studenti a presentare personalmente la propria riflessione personale
- D. **Costruiamo** insieme una mappa concettuale della parola cura (*evidenziando la complessità del concetto di cura,...*)
- E. **Invito** gli alunni/ studenti a riflettere sull’incuria
- F. **Costruiamo** insieme una mappa concettuale sulle esperienze di incuria
- G. **Invito** a riflettere sulle esperienze personali di cura e di incuria (*Di cosa o di chi ti prendi cura? Quando ti capita di sentire il bisogno di cura?...*)
- H. **Formiamo** una lista di azioni/ attività che possiamo fare per promuovere la cura
- I. **Invito** gli alunni/ studenti a decidere di cosa di vogliamo prenderci cura (singolarmente e collettivamente) e organizziamo le attività
- J. **Organizziamo** assieme la Giornata della Cura del 29 febbraio 2024 (*Decidiamo cosa vogliamo fare quel giorno e come ci prepariamo*)
- K. **Sollecito** una riflessione personale (*in modo scritto*) e collettiva sull’esperienza vissuta il 29 febbraio
- L. **Organizziamo** la conclusione del nostro percorso durante la IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”
- M. **Facciamo** un bilancio personale e collettivo dell’esperienza.

NB: Teniamo un **diario** delle cose che facciamo. Documentiamo le nostre attività con **video** e **foto**. Raccogliamo e custodiamo la documentazione prodotta singolarmente e collettivamente.

Un Programma di formazione per i docenti

I docenti che aderiscono al percorso didattico “Trasformiamo il futuro” sono invitati a partecipare al “Programma di accompagnamento-formazione-ricerca-azione” diretto a valorizzare l’azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come “intellettuali sociali” della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse. **Il percorso avrà inizio non appena raccolte le adesioni delle scuole.**

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –
F 075/5721234 - email info@scuolepace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 7 novembre 2023